

Comunicato stampa

NATALE LATINA 2017

METANATURALISMO
Personale di Paolo Pasotto

a cura di
Alessandro Cocchieri e Lorenza Lorenzon

Opening
Lunedì 18 Dicembre 2017 ore 17
Museo Duilio Cambellotti
Piazza San Marco 1 _ LATINA
Fino al 18 Gennaio 2018

Nell'ambito del fitto programma di eventi per le festività natalizie promosso dal Comune di Latina, gli spazi del secondo piano del **Museo Duilio Cambellotti** di Piazza San Marco accolgono le opere dell'artista bolognese **Paolo Pasotto**, primo allievo del pittore contemporaneo - riconosciuto come uno degli artisti più interessanti del variegato panorama pittorico italiano di questo secolo - Virgilio Guidi.

Un appuntamento culturale di grande rilievo e qualità", conferma l'Assessore alla Cultura **Antonella Di Muro**. E aggiunge: ***"Sono entusiasta di aver accolto questo progetto espositivo, che risponde perfettamente ad uno degli obiettivi principali del nostro mandato: costruire progetti culturali per la città che dialoghino con le collezioni museali preesistenti, come lo straordinario patrimonio del poliedrico ed eclettico Duilio Cambellotti"***.

Un percorso di mostra, a cura di **Alessandro Cocchieri** e **Lorenza Lorenzon**, che esplora il lavoro dell'artista dagli anni '60 al 2006: una ricerca che da premesse figurative evolve in modo parallelo e distinto rispetto alle vicende dell'Informale e, in particolare, dell'Ultimo Naturalismo bolognese, enucleando a poco a poco - sulla base di un suggerimento critico dovuto a Francesco Arcangeli - l'idea di "Metanaturalismo", un atteggiamento di auscultazione della materia.

Evocata attraverso morbide pieghe ed increspature, facendo galleggiare fantasmi di immagini sospese tra figurazione ed astrazione, sostrati organici e labili pulsioni disegnative la materia riattiva, secondo Pasotto, una visione che rasenta l'immedesimazione carnale, il ritorno ad una pienezza indistinta, prelogica. Afferma l'artista: *«Dipingere per me è come fissare un fatto interiore, in dolce abbandono, un lento ricercare di forme, che mi alletta, che mi procura gioia. La pittura è una forma intuitiva attraverso la via del colore. Il primo movimento della coscienza è il sentire, cui succede il desiderare, quindi il volere, infine il pensare. Altrettanto accade per la pittura: se nonché, dopo il volere, anziché il pensare segue il dipingere»* (Paolo Pasotto, novembre 1965).

Dalle tinte brune alle terre, dal gioco di grigi e marroni, che predominano nelle opere intorno agli anni '60, fino alle schiarite note delle cere e delle ciprie che connotano le tele più recenti: un racconto pittorico visionario nel quale centrale è la questione della luce che non crea inganni percettivi bensì *rende visibile l'invisibile attraverso la pittura e i suoi pigmenti colorati*. Ogni opera è un'epifania atta a rivelare ciò che non è manifesto ad occhio nudo. Nessun luogo, nessuna figura è definita, tutto pare negarsi in immagini sospese tra figurazione ed astrazione.

Paolo Pasotto (4 settembre 1930 / 18 Novembre 2015) . Artista, pittore e scrittore. Ha vissuto e lavorato a Bologna. Si dedica giovanissimo alla pittura: nel 1961 tiene la prima personale alla Galleria Santo Stefano di Venezia, con presentazione di Virgilio Guidi. Da premesse figurative, la sua ricerca evolve in modo parallelo e distinto rispetto alle vicende dell'Informale e, in particolare, dell'Ultimo Naturalismo bolognese, enucleando a poco a poco (sulla base di un suggerimento critico dovuto a Francesco Arcangeli) l'idea di «Metanaturalismo». Si tratta di un atteggiamento di auscultazione della materia, che viene evocata attraverso morbide pieghe ed increspature, facendo galleggiare fantasmi di immagini sospese tra figurazione ed astrazione, sostrati organici e labili pulsioni disegnative. L'intento è quello di riattivare una visione che rasenti l'immedesimazione carnale, il ritorno ad una pienezza indistinta, prelogica. Già vincitore di un Premio Nazionale Pubblica Istruzione e di un Premio Michetti, nel 1993 l'artista è presente alla I Biennale d'Arte Contemporanea di Bologna. Notevole per vocazione sperimentale, soprattutto in coincidenza con la pausa di riflessione degli anni Settanta, la produzione grafica. Nel 2001 dona al teatro del Navile, della sua città, i burattini e il teatrino che ha costruito nel corso di trent'anni, nelle pause dal suo incessante lavoro d'artista, e per cui ha scritto, e poi rappresentato, una quindicina di commedie e farse.

Principali mostre e partecipazioni

- 1961 - Galleria Santo Stefano, Venezia; 1963 - Galleria Il Cavallino, Venezia
1964 - Galleria Iris Clert, Parigi
1965 - «Premio Nazionale del Disegno e dell'Incisione», Soragna
1966 - Galleria Ferrari, Verona
1968 - Galleria San Luca, Bologna
1969 - Premio Campigna, S. Sofia (FC)
1970 - Galleria Le Muse, Bologna
- Premio Campigna, S. Sofia (FC)
1986 - «Contemporanea», Palazzo Re Enzo, Bologna
1993 - Prima Biennale d'Arte, Bologna
1995/96 - «Celebrazioni», Cassero senese-Cassero del Sale, Grosseto
1996 - «Paesaggio oltre il paesaggio», Sale Cassero e Fienile, Castel S. Pietro Terme (BO)
2001 - MAGI '900 «G. Bargellini», Pieve di Cento (BO)
2003 - Galleria Lydia Palumbo Scalzi, Latina
- «Confronti da Museo. F. De Sanctis, V. De Simone, P. Pasotto», MAGI '900, Pieve di Cento (BO)
2003 - «XXX Premio Sulmona», ex Convento di Santa Chiara, Sulmona
2005 - «Il farsi e il disfarsi del corpo», Galleria Comunale Fienile, Castel S. Pietro Terme (BO)
2006 - Sede Provinciale Confartigianato Imprese, Prato
2008 - «Premio Campigna», S. Sofia (FC)
- «Assoluto», Le Tele tolte Cont. Art Gallery, Calcata (VT)
- «L'arte di amare l'arte», Palazzo Venezia, Roma
2009 - Il maniero Art Club, Loro Piceno (AP)
- «Ripe 2009», Ripe San Ginesio (MC)
2010 - «Opere storiche anni '60» Galleria Gnaccarini, Bologna
2010 - «Generazioni a confronto. Marco Ara, Arturo Busi, Paolo Pasotto», Galleria Gnaccarini, Bologna
2016 - «PAOLO PASOTTO. Opere 1961 – 2006 » MAP, Padiglione Ex Torre Idrice, Pontinia

METANATURALISMO. Personale di Paolo Pasotto

a cura di Alessandro Cocchieri e Lorenza Lorenzon

Opening **Lunedì 18 Dicembre 2017 ore 17**

Museo Duilio Cambellotti | Piazza San Marco 1 _ LATINA

Ingresso aperto a tutti e gratuito

Fino al **18 Gennaio 2018**